



*Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato*

*"CAVOUR-MARCONI"*

Loc. Piscille-Via Assisana, 40/d-06154 PERUGIA- Tel. 075/5838322 Fax 075/32371

e-mail: [ipsiapg@tin.it](mailto:ipsiapg@tin.it) - sito internet: [www.ipsiapg.it](http://www.ipsiapg.it)

## **Criteri di conduzione degli scrutini.**

### **Regolamento di svolgimento degli scrutini**

#### **Disposizioni Ministeriali.**

*La parte fondamentale delle **disposizioni ministeriali** relative allo svolgimento di scrutini ed esami, è stabilita attualmente dall'O.M. n° 56 del 23/05/02 che proroga la validità delle disposizioni contenute nell'O.M. 21 Maggio 2001 - n° 90, con gli aggiornamenti conseguenti al mutato quadro organizzativo del Ministero di cui al D.P.R. 06/11/2000, n° 347. In attesa di eventuali aggiornamenti normativi, ci si attiene al vigente regolamento interno.*

#### **CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI**

*Le Istituzioni scolastiche, individuano nell'ambito della loro autonomia le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale e i criteri di riconoscimento dei crediti e di recupero dei debiti scolastici, riferiti ai percorsi dei singoli alunni. Il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe (O.M. n° 56 – Art.13).*

Nei confronti degli alunni che presentino, in sede di scrutinio finale, un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di classe, prima dell'attribuzione definitiva dei voti, deve valutare la possibilità dell'allievo di organizzare il proprio studio in modo autonomo e coerente con le linee programmatiche indicate dai docenti, di essere in grado di recuperare gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate e di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. La normativa, stabilisce l'obbligo della scuola di organizzare, in sede di programmazione delle attività didattico-educative, iniziative di recupero e di sostegno, definendo ed adottando criteri e modalità degli interventi da realizzare nel corso dell'anno scolastico successivo, nel quadro di un'offerta formativa qualificata e diversificata volta in particolare a colmare situazioni di carenze. Sono altresì individuati i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi relativi alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate e verificate.

#### **Materiale preparatorio dello scrutinio.**

1. Lo scrutinio finale sarà condotto sulla base dell'esame dei seguenti elementi di giudizio, relativi a ciascun allievo:
  - A) La regolarità del curriculum scolastico;
  - B) La frequenza assidua e il grado di partecipazione attiva alla vita della scuola;
  - C) I risultati relativi allo scrutinio del 1° quadrimestre;
  - D) Il comportamento generale e la presenza di eventuali richiami di natura disciplinare;
  - E) I voti proposti ed i giudizi relativi alle capacità, interesse e partecipazione come risulta dai prospetti sintetici degli allievi presentati dai singoli docenti pertinenti per disciplina;
  - F) L'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o attività alternative;

G) Per le classi del triennio, ogni atto utile alla determinazione del credito scolastico e formativo.

Gli elementi di cui ai punti A), B), C), D) risultano documentati da apposito materiale agli atti della scuola. Gli elementi successivi saranno dichiarati dai singoli docenti con le modalità seguenti:

Ciascun docente prima dell'ora di convocazione dello scrutinio dovrà aver completato in via definitiva, sulla base della sua responsabilità personale e della sua autonomia e deontologia professionale, il "prospetto dei voti proposti e dei giudizi" in cui, per ciascuna classe e ciascuna materia di pertinenza, dovrà indicare per ogni allievo il voto finale proposto ed un giudizio sintetico relativo alle capacità, all'interesse, ed alla partecipazione dimostrate. I voti proposti dovranno essere indicati esclusivamente con numeri interi, da uno a dieci: in casi dubbi, il docente dovrà personalmente e preventivamente decidere quale dei numeri interi meglio esprime il livello di profitto dell'allievo. Il giudizio che accompagna il voto proposto definirà invece gli altri elementi relativi al comportamento dello studente, ai suoi interessi, alle sue capacità, al possesso di particolari attitudini ecc. chiarendo, per ogni aspetto rilevante, la personalità dell'allievo esclusivamente sotto il profilo degli elementi pertinenti l'attività scolastica. Il prospetto personale dei voti proposti e dei giudizi sarà consegnato al presidente al termine dello scrutinio medesimo e farà parte integrante del verbale di scrutinio.

### **Distinzione tra fase di proposta (responsabilità personale del singolo docente) e fase di scrutinio.**

*E' necessario garantire la trasparenza e la coerenza della procedura di scrutinio, che è atto collegiale, dalla fase relativa alla proposta di voto, che è atto individuale. La proposta del voto ed il giudizio rientrano nella esclusiva responsabilità del singolo docente. Tutti i successivi atti di competenza dell'organo collegiale saranno nettamente e formalmente distinti rispetto agli atti valutativi del singolo insegnante.*

Nel corso dello scrutinio, ogni modifica da parte del docente del voto inizialmente proposto e preliminarmente dettato, creerebbe gravi incertezze; pertanto, di norma, i docenti non possono modificare nel corso dello scrutinio le proposte iniziali di voto che sintetizzano gli accertamenti compiuti durante l'intero anno. E' dovere del singolo docente nel corso della parte finale dell'anno compiere tutte le verifiche e le valutazioni aggiuntive necessarie a dare certezza agli elementi di giudizio. Nel caso di situazioni indubbiamente incerte il docente esprimerà una proposta di voto con un numero intero, ma indicherà nel giudizio allegato al voto tutti gli elementi di incertezza esistenti. Tali elementi devono essere letti al Consiglio di Classe. Compete al Consiglio di Classe ogni decisione definitiva sul voto finale da assegnare. Nel caso di promozione dell'allievo, tutti i voti negativi dovranno risultare nell'elenco delle materie che hanno dato luogo a debito formativo.

### **Criteri di interpretazione di massima dei voti – Scala ed elementi di valutazione, tabella dei crediti.**

Ai sensi della citata O.M. 90, gli scrutini devono essere svolti secondo criteri, stabiliti dal Collegio dei Docenti, "al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe". Per garantire tale omogeneità e in considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio conseguibile all'Esame di Stato e per l'attribuzione del credito scolastico, i docenti, al fine dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

### Scala di valutazione per voto di comportamento

voto	Termini	Descrittori
<b>10</b>	<b>Propositività e Protagonismo</b>  maturità consapevolezza partecipazione responsabilità condivisione puntualità equilibrio rispetto	percorso educativo : <p style="text-align: center;"><b><u>partecipazione consapevole e propositiva – rispetto assoluto e puntuale delle regole</u></b></p> C- Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. D- Rispetta il Regolamento d’Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti. C – Partecipa da protagonista all’organizzazione delle attività educative ed organizzative della scuola.
<b>9</b>	<b>Collaborazione</b>  puntualità rispetto responsabilità condivisione	percorso educativo : <p style="text-align: center;"><b><u>partecipazione collaborativa – rispetto delle regole</u></b></p> A – Partecipa con interesse e spirito critico anche ad alcune attività extracurricolari proposte dalla scuola. B- Rispetta il Regolamento d’Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. C – Partecipa all’organizzazione delle attività educative ed organizzative della scuola
<b>8</b>	<b>Attento e diligente</b>  costanza puntualità rispetto condivisione	percorso educativo : <p style="text-align: center;"><b><u>partecipazione responsabile</u></b></p> A – Partecipa con interesse e spirito critico anche ad alcune attività extracurricolari proposte dalla scuola. B- Rispetta il Regolamento d’Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione.
<b>7</b>	<b>Selettività :</b>  - Instabilità - Assenze e ritardi ingiustificati - Ammonizioni scritte	percorso educativo : <p style="text-align: center;"><b><u>partecipazione selettiva</u></b></p> B- Con il suo comportamento concorre episodicamente allo svolgimento delle attività didattiche. C- E’ sufficientemente propositivo all’interno del gruppo classe. D- Qualche ritardo e/o assenza ingiustificata. E- Rispetta il Regolamento di Istituto, pur se talvolta ha ricevuto ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.
	<b>Superficialità diffusa :</b>	percorso educativo : <p style="text-align: center;"><b><u>partecipazione superficiale / passiva con atti non consoni al Regolamento di</u></b></p>

<p><b>6</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ostruzionismo</li> <li>- interferenza negativa</li> <li>- Assenze e ritardi ingiustificati</li> <li>- Sanzioni episodiche gravi</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b><u>Istituto</u></b></p> <p><b>A</b> - Ha rapporti episodicamente scorretti con il gruppo classe e/o con alcuni docenti, e per questo ha ricevuto ammonizioni scritte.</p> <p><b>B</b>- Arriva spesso in ritardo; si assenta spesso e talvolta non esibisce tempestivamente la giustificazione.</p> <p><b>C</b> - E' un elemento di disturbo all'interno della classe ed alcuni suoi comportamenti hanno dato luogo all'applicazione di Diffida e/o sanzione d. di sospensione di 1-3-7 giorni , (“Mancanze disciplinari Gravi” del Regolamento d’Istituto vigente), senza recidiva.</p>
<p><b>5</b></p>	<p><b>Trasgressione e violenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- violenza fisica e psicologica</li> <li>- sanzioni gravissime</li> <li>- provvedimenti disciplinari a seguito di reati</li> <li>- atteggiamenti discriminatori</li> <li>- atti vandalici</li> <li>- reiterazione dei comportamenti</li> </ul>	<p>percorso educativo :</p> <p style="text-align: center;"><b><u>comportamento trasgressivo che ha determinato l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento di Istituto</u></b></p> <p><b>A</b> - E' ripetutamente scorretto nei riguardi dei compagni e/o dei professori</p> <p><b>B</b> - Disturba le lezioni ed è ammonito reiteratamente in forma scritta a cura del Consiglio di classe; le ammonizioni non raccolte dallo studente ripreso, sono considerate aggravanti.</p> <p><b>C</b> - E' un elemento di disturbo all'interno della classe ed alcuni suoi comportamenti hanno dato luogo all'applicazione di sanzioni gravissime e/o ripetute, (“Mancanze disciplinari e sanzioni d.” del Regolamento d’Istituto vigente).</p>

**Elementi da valutare nell'attribuzione del credito scolastico e formativo**

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Entità della media all'interno della banda (chi ha M = 6,8 merita di più di uno che ha M = 6,1);</li> <li>- Assiduità della frequenza scolastica: le assenze non motivate da gravi e documentati motivi possono incidere negativamente, anche se “giustificate” nelle forme previste;</li> <li>- La frequenza alla terza Area (che dovrà risultare nel giudizio presentato dai docenti delle materie coinvolte) ed eventuali elementi di professionalità particolarmente significativi;</li> <li>- Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, come risulta dai giudizi sintetici degli allievi presentati dai docenti di tutte le materie;</li> <li>- Comportamento generale ed eventuali richiami di natura disciplinare,</li> <li>- Partecipazione alle attività complementari ed integrative: è valutabile l'impegno costruttivo dimostrato dall'allievo nelle attività non curriculari, inerenti l'area aggiuntiva e di flessibilità, come ad esempio i corsi pomeridiani organizzati dalla scuola;</li> <li>- Eventuali Crediti Formativi</li> </ul>
---

### Tabella per l'attribuzione del credito

Il credito Scolastico e Formativo è attribuito dal Consiglio di Classe della Terza, Quarta e Quinta sulla base della seguente tabella (M rappresenta la media dei voti di tutte le materie conseguiti al termine dello scrutinio finale, ad eccezione del voto di Condotta e del giudizio in Religione):

M = media dei voti	Credito 3° anno	Credito 4° anno	Credito 5° anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M<=7	4-5	4-5	5-6
7<M<=8	5-6	5-6	6-7
8<M<=10	6-8	6-8	7-9

#### **Esami di Idoneità**

M = media dei voti	Credito
M=6	3
6<M<=7	4-5
7<M<=8	5-6
8<M<=10	6-8

- *il credito va moltiplicato per 2 o 3 in caso di esami di idoneità relativi a due anni di corso in un'unica sessione. Per l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno*

#### **Candidati esterni – Prove preliminari**

M = media dei voti	Credito
M=6	3
6<M<=7	4-5
7<M<=8	5-6
8<M<=10	6-8

*\* il credito va moltiplicato per 2 o 3 in caso di prove preliminari relative a 2 o a 3 anni di corso*

#### **Compiti del Coordinatore di Classe.**

Il coordinatore di classe, avvalendosi della collaborazione della segreteria didattica, dovrà garantire la completezza del verbale e degli atti allegati e dovrà provvedere a gestire personalmente le procedure di trasparenza e comunicazione con le famiglie. Inoltre, per gli allievi eventualmente sospesi nel giudizio, i docenti compileranno un apposito modulo che costituisce un resoconto sulle carenze evidenziate dall'alunno con le indicazioni per un proficuo studio estivo. A tali moduli vanno allegati i contenuti e le parti di programma disciplinari oggetto di recupero.

#### **Inizio dello scrutinio.**

All'inizio di ogni scrutinio, verrà utilizzato un supporto informatico per il calcolo automatico delle medie ai fini della determinazione del credito scolastico e formativo.

L'ordine delle operazioni di scrutinio e le modalità di verbalizzazione saranno definiti da appositi schemi di verbale. Questi potranno essere utilizzati per la registrazione diretta di tutti gli elementi necessari ad una fedele ricostruzione dello scrutinio medesimo, degli atti valutati, degli orientamenti e delle decisioni finali di ogni membro del consiglio.

## **Quadro dei voti proposti e delle assenze**

Durante lo scrutinio del 2° quadrimestre, deve essere fatta una stampa del tabellone elettronico. Tale copia dovrà essere allegata al verbale di scrutinio a documentazione degli elementi di partenza delle procedure di scrutinio (tabelloni voti proposti e assenze 2° quadrimestre). Successivamente il C.d.C assegnerà in via definitiva le proposte di voto dei singoli Docenti (tabellone voti definitivi). Quest'ultimo documento, in duplice copia, dovrà essere firmato in originale da tutti i componenti del Consiglio di Classe.

## **Esame di merito dei casi individuali.**

Lo scrutinio degli allievi, in particolar modo per quelli proposti con voti in parte insufficienti, pur dovendo essere regolato da criteri orientativi identici per tutte le classi, dovrà essere basato su una analisi specifica, approfondita, di ciascun caso, al fine di tenere conto, in applicazione dell' O.M. 90, della situazione effettiva, sia dell'allievo che della classe. Occorre che si proceda ad una analisi dei giudizi che accompagnano il voto, per una accurata verifica dei fattori relativi alla personalità dell'allievo.

Inoltre è necessario che il consiglio di classe sappia apprezzare la situazione generale (della classe) e quella specifica della materia in cui il singolo voto risulta assegnato. Non si può ignorare che la applicazione delle scale numeriche dei voti da parte di ciascun docente è soggetta a sensibili variazioni e a differenze personali. Inoltre devono assumere rilievo i fattori inerenti la situazione generale della classe e della sua storia.

## **Scrutinio degli allievi con voti proposti tutti sufficienti.**

Lo scrutinio inizia con l'esame degli allievi proposti con tutti voti tutti sufficienti. Per tali allievi, il Consiglio di classe prima di fissare i voti, procederà ad un esame della situazione complessiva individuale. Nel caso di merito pieno e di elementi solo positivi, il consiglio di classe potrà rivedere uno o due dei voti assegnando un punteggio superiore, al fine di riconoscere in modo formale, nella determinazione della media, i meriti dell'allievo accertati nell'insieme delle discipline. Delle variazioni apportate in aumento ai voti proposti, sarà preso nota nel verbale.

## **Scrutinio degli allievi con carenze limitate.**

Orientativamente, si ritiene che sussista una situazione di limitate carenze ove siano stati proposte non più di due insufficienze non gravi (o tre, nelle classi con undici materie). Il consiglio di classe per poter promuovere un allievo dovrà accertare che siano soddisfatti entrambi i requisiti indicati dall'O.M. 90 (possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate e il possesso di attitudini allo studio autonomo). Il rifiuto dell'allievo a sottoporsi a prove di valutazione e le assenze (non giustificate da gravi motivi) fatte nei periodi di programmazione delle verifiche, costituiscono dimostrazione di mancanza di attitudine ad organizzare il proprio studio in modo autonomo. Sarà compito del Coordinatore di Classe giungere allo scrutinio con un prospetto da cui risultino i debiti formativi non colmati nelle varie discipline.

## **Scrutinio degli allievi con carenze sensibili.**

Saranno successivamente esaminati i casi di allievi che presentino, rispetto alla situazione precedente, un quadro parzialmente più grave, o per la presenza isolata di una singola insufficienza grave o gravissima o per un numero di insufficienze non gravi superiore al limite prima indicato. In tali situazioni, il consiglio di classe dovrà valutare la gravità delle carenze tenendo conto del quadro globale del rendimento della classe in ciascuna materia, e, in modo dettagliato, di tutti gli elementi di valutazione indicati al punto 1. In particolare si dovrà tenere conto dei giudizi espressi da tutti i docenti per l'anno in corso. Nell'esaminare il peso di ciascuna insufficienza, il consiglio di classe valuterà

anzitutto le eventuali rilevanti disparità del rendimento didattico, riscontrabili nei risultati complessivi della materia nei confronti con le altre materie della classe o con le stesse materie di altre classi, dovute a differenze rilevanti nella programmazione degli obiettivi didattici. Il consiglio dovrà pertanto valutare se lo studente, seguendo corsi di recupero estivi, riuscirà a colmare le carenze formative; in questo caso lo stesso consiglio sospenderà il giudizio e indicherà le discipline che lo studente dovrà recuperare durante l'estate o attraverso lo studio individuale oppure seguendo corsi di recupero organizzati dall'istituto.

### **Scrutinio degli allievi con un quadro di carenze esteso.**

A titolo indicativo, si intendono *carenze estese* quelle che riguardano più di un terzo delle discipline (religione esclusa) o comprendono due o più carenze gravi o gravissime. Tale quadro di voti dimostra l'esistenza di lacune molto gravi nell'apprendimento e nelle competenze. Di norma, si prefigura l'impossibilità per l'allievo di recuperare e di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline nell'anno scolastico successivo. Tale situazione generalmente comporta una decisione di non promozione. Il consiglio di classe in ogni caso, prima di deliberare la non promozione valuterà la congruenza complessiva degli elementi di giudizio personali dell'allievo (giudizi espressi dai docenti, debiti formativi, ecc) e la eventuale esistenza di fattori straordinari ed eccezionali che contraddicano il suddetto quadro di gravità.

### **Comunicazione carenze e pianificazione degli interventi di recupero.**

Per gli allievi che sono promossi con la sospensione del giudizio per insufficienze su varie discipline, sarà inviata alla famiglia una lettera contenente le motivazioni delle decisioni assunte dal consiglio di classe e un resoconto sulle carenze dell'alunno con le indicazioni sul lavoro che l'allievo dovrà compiere o individualmente durante l'estate per il recupero delle carenze residue oppure seguendo corsi di recupero. Sarà compito di ciascun docente fornire agli allievi indicazioni dettagliate sulla preparazione estiva che riguarderà specifiche parti del programma, nelle quali l'alunno dovrà dimostrare ad Agosto un reale recupero a livello di conoscenze e competenze. Le indicazioni sul programma da svolgere possono essere scritte nella suddetta lettera oppure allegate alla stessa individualmente, per ogni allievo con sospensione del giudizio. Le indicazioni dovranno comunque essere anche inserite nel sito web della scuola ([www.ipsiapg.it](http://www.ipsiapg.it))

### **Comunicazione dei risultati agli allievi non ammessi alla classe successiva**

Ai sensi delle disposizioni emanate a salvaguardia del diritto di riservatezza dei dati personali, nei tabelloni relativi ai risultati finali non compaiono i voti assegnati agli allievi che non sono ammessi alla classe successiva. Per tali allievi è redatta in sede di scrutinio una specifica lettera da inviarsi alle famiglie. Per gli alunni che non conseguono la promozione non si procede all'attribuzione del credito scolastico.

**Il Dirigente scolastico**

